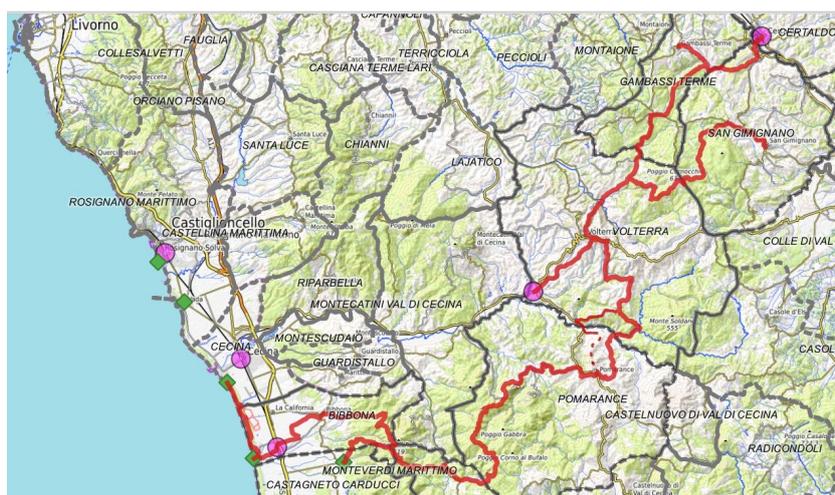




Certaldo – Gambassi Terme - San Gimignano - Volterra - Montecatini Val di Cecina - Pomarance -
Monteverdi Marittimo – Castelnuovo di Val di Cecina - Bibbona – Cecina – Castagneto Carducci

PROGETTO DEL CAMMINO “DALLA VIA FRANCIGENA ALLA COSTA DEGLI ETRUSCHI”



REGIONE TOSCANA

Bando per la concessione di contributi a sostegno degli investimenti per
l'infrastrutturazione dei Cammini della Toscana, di cui al progetto interregionale
“IN.ITINERE”, approvato con la dgr 491/2016

Allegato 1

RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA

Ente Capofila: Unione Montana Alta Val di Cecina Referente tecnico: dott. Alessandro Ceppatelli	
data revisione 12/11/19	

Indice generale

1 PREMESSA.....	3
2 DESCRIZIONE DEL PERCORSO.....	3
2.1 Generalità.....	3
2.2 Comuni interessati.....	4
2.3 Mappa del percorso.....	5
2.4 Tappe.....	5
2.5 Peculiarità dell'itinerario.....	6
3 INTERVENTI PREVISTI.....	7
4 CRONOPROGRAMMA DEL PROGETTO.....	8
5 CARATTERIZZAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE.....	9
5.1 Fasi del progetto.....	9
5.2 Risultato finale da conseguire.....	9
5.3 Modalità di realizzazione finanziarie e gestionali dell'investimento.....	9
5.4 Caratteristiche minime di percorribilità, così come previsto dalla DGR n. 663/2018.....	10
5.5 Capacità del progetto di migliorare l'adeguamento agli standard di fruizione dei Cammini previsti nella D.G.R. 941/18.....	11
6 CRITERI DEL CAMMINO.....	12
6.1 Architettura complessiva.....	12
6.2 Coerenza tra i contenuti del progetto presentato e gli obiettivi del bando.....	12
6.3 Livello di interesse del Cammino.....	13

1 Premessa

La Regione Toscana, con la Delibera di Giunta Regionale n. 491 del 24/05/2016, ha approvato il “progetto di eccellenza interregionale In IT.inere” finanziato con risorse statali.

Con Decreto n.12489 del 22-07-2019 – Direzione Attività Produttive Regione Toscana – La Regione Toscana ha emesso il Bando per la concessione di contributi a sostegno degli investimenti per l'infra-strutturazione dei cammini della Toscana, di cui al progetto interregionale “In-itinere”.

D'altra parte l'Unione Montana Alta Val di Cecina negli ultimi anni ha realizzato il progetto per il rinnovo del sistema escursionistico dell'Alta Val di Cecina, compresi i raccordi con i sistemi escursionistici e le ippovie esistenti o in fase di progettazione nelle aree contigue, inserirsi all'interno di una rete regionale. Tale progetto, denominato Valdicecinaoutdoor, e implementato sull'omonimo sito web, è stato ufficialmente concluso e presentato al pubblico il 12 aprile scorso.

Nel suddetto progetto era stata individuata una ipotesi di “traversata” per il collegamento fra la Via Francigena e il mare, ritenendola una fondamentale dorsale alla quale si agganciano gli itinerari della rete territoriale e locale. Tale ipotesi è stata quindi sviluppata nella seguente proposta al fine di creare un Cammino di notevole interesse turistico, in quanto permette di collegare le aree interne della Toscana con la costa, intersecando altri cammini di interesse europeo, nazionale e regionale.

Al fine di predisporre la documentazione tecnica, descrittiva ed economica richiesta dal Bando IN.ITINERE, sono state svolte le seguenti attività:

- analisi cartografica sui possibili tracciati e condivisione con le amministrazioni comunali interessate
- sopralluoghi
- definizione del percorso e produzione della traccia definitiva
- redazione della Relazione Tecnica-Descrittiva
- elaborazione del quadro economico, del crono programma e del piano finanziario

2 Descrizione del percorso

2.1 Generalità

Con questo itinerario trasversale, si lascia la Via Francigena per immergersi in breve nel cuore dei paesaggi naturali, nei boschi della Val d'Elsa e poi della Val di Cecina, per dirigersi verso la costa Tirrenica.

Il Cammino è percorribile in due sensi e i suoi estremi corrispondono alle stazioni FS di Certaldo e di Bolgheri o Cecina, poiché la raggiungibilità tramite il treno è un requisito

molto importante, dato che il percorso non si chiude ad anello, che molti camminatori non si muovono in auto e che è importante la coerenza con criteri di turismo sostenibile e mobilità integrata a minimo impatto ambientale.

Partendo dalla fascia costiera il tracciato prevede di partire dalla stazione ferroviaria di Cecina o da quella di Bolgheri, con due connessioni, la prima al mare Marina di Cecina-Marina di Bibbona, l'altra al borgo medievale di Bolgheri, luogo prettamente turistico e di grande suggestione, che potrà strategicamente, tra le altre cose, intercettare flussi turistici importanti per portarli dalle coste verso l'interno.

Alle spalle della costa su una prima serie di colline dai contorni dolci, il paesaggio, di notevole valore, è costituito principalmente da oliveti e vigneti anche di interesse internazionale come dimostrano proprio i vini del bolgherese. Successivamente si apre un secondo fronte collinare su entrambi i lati del fiume Cecina con paesaggi in prevalenza boscosi interrotti da seminativi talora nudi, talora associati ad olivi e pascoli. Qui gli insediamenti sono più rari rispetto alle colline costiere.

Al di là di questa seconda linea di colline si apre il paesaggio delle crete di Volterra, Montecatini Val di Cecina e Pomarance, il cuore caldo della Toscana. Qua oltre ai noti pozzi geotermici si può godere di un vero e proprio selvaggio polmone verde grazie alle foreste delle riserve naturali di Berignone e Monterufoli-Caselli, senza dimenticare l'importanza storica, culturale ed enogastronomica di paesi come Volterra, storicamente centro di controllo capillare sia etrusco che romano per tutto il territorio circostante.

Successivamente si arriva intorno ai rilievi della dorsale Medio-Toscana nei territori di Gambassi e San Gimignano, i cui centri storici rappresentano di per sé eccellenze, dove si può osservare la bellezza dei crinali della Val d'Elsa, disseminati di castelli e abbazie, originati proprio dal passaggio della Via Francigena. Infine Certaldo il cui territorio bagnato anch'esso dall'Elsa, ospita numerose emergenze di interesse storico, culturale e artistico, completando così un quadro di eccellenze su tutti i fronti, dal paesaggio alle culture gastronomiche locali.

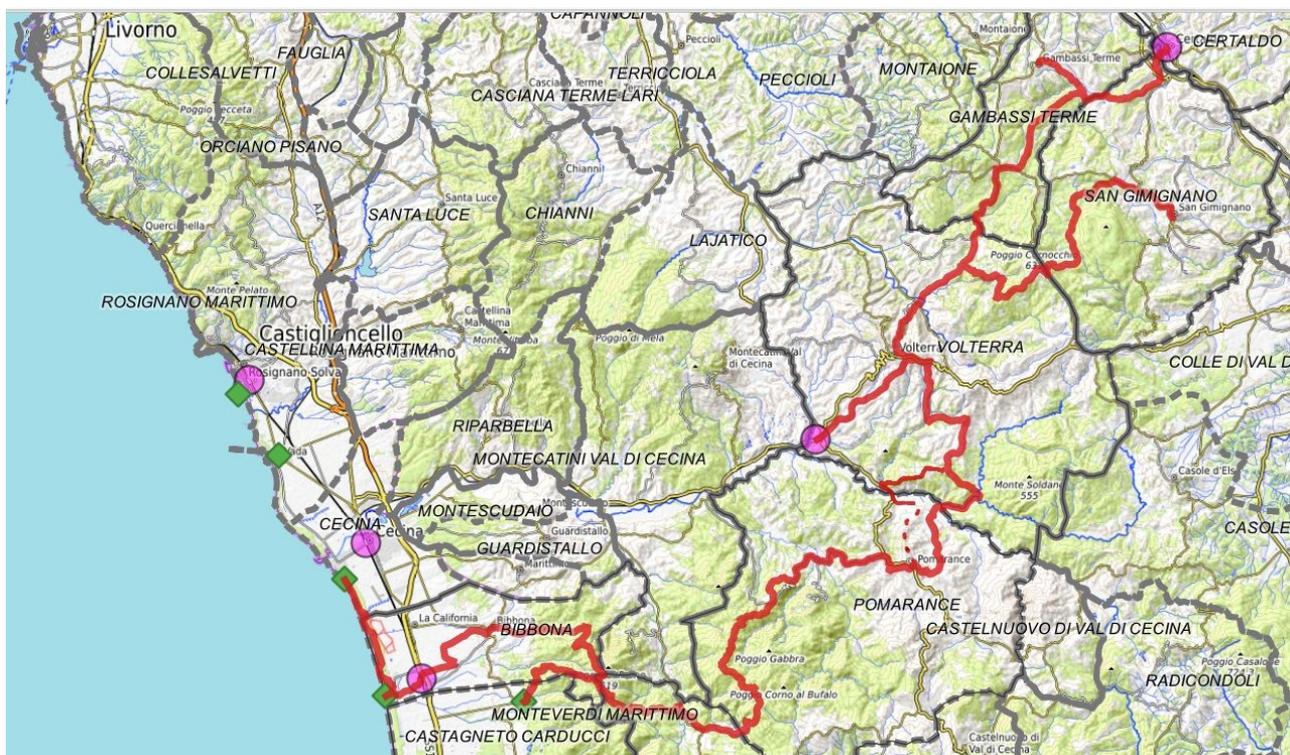
2.2 Comuni interessati

- Certaldo
- Gambassi Terme
- San Gimignano
- Volterra
- Montecatini Val di Cecina
- Pomarance
- Monteverdi Marittimo
- Bibbona
- Cecina

- Castagneto Carducci

A questi Comuni si è aggregato anche Castelnuovo Val di Cecina, che, pur non passando il percorso nei propri confini Amministrativi, ha condiviso il progetto per le implicazioni turistiche sul territorio dell'intera Valle.

2.3 Mappa del percorso



2.4 Tappe

Partendo da San Gimignano:

1. San Gimignano – Volterra
2. Volterra – Pomarance
3. Pomarance – Foresta di Monterufoli (Centro visite/ostello della Riserva)
4. Foresta di Monterufoli – Foresta di Caselli (Centro visite/ostello della Riserva)
5. Foresta di Caselli – Bolgheri
6. Bolgheri – Bibbona
7. Bibbona – Marina di Cecina/Cecina

Partendo da Certaldo:

1. Certaldo – Gambassi
2. Gambassi – Volterra

3. Volterra – Pomarance
4. Pomarance – Foresta di Monterufoli (Centro visite/ostello della Riserva)
5. Foresta di Monterufoli – Foresta di Caselli (Centro visite/ostello della Riserva)
6. Foresta di Caselli – Bolgheri
7. Bolgheri – Bibbona
8. Bibbona – Marina di Cecina/Cecina

E' previsto anche un collegamento con la stazione FS di Saline di Volterra al fine sia di aggiungere una connessione intermedia con la rete del servizio di trasporto pubblico, in modo quindi da poter spezzare o dare l'opportunità di accorciare il percorso o rientrare in caso di necessità, sia di connettersi ulteriormente con la rete escursionistica dell'Alta Val di Cecina (valdicecinaoutdoor.it). Peraltro è in corso un importante progetto sul Paesaggio, finanziato dalla Regione Toscana al Comune di Volterra, finalizzato proprio a valorizzare la ferrovia Cecina-Volterra in connessione con la rete di mobilità dolce.

2.5 Peculiarità dell'itinerario

I pellegrini da Canterbury erano diretti a Roma, lungo una via che toccava i principali luoghi sacri. Oggi i camminatori sono animati da molti altri intenti, oltre a quello religioso e spirituale, attratti dalle bellezze del territorio e, in particolare in Toscana, dalla contestuale diversità culturale e ambientale.

Il percorso segue l'antica via romana e medievale Salaiola, che collegava le saline di Volterra con Firenze e su cui avveniva il trasporto del sale a dorso di mulo. Questa antica via, utilizzata già nel periodo Etrusco, costituisce un elemento storico e paesaggistico di grande interesse, poiché è rimasto sostanzialmente immutato nel tempo.

La traversata dalla Via Francigena al mare attraversa trasversalmente l'Alta Val di Cecina e, dopo la Riserva Naturale di Caselli, giunge al borgo carducciano di Bolgheri, dal quale, lungo il monumentale viale dei cipressi, si può scendere verso la costa presso l'omonima Riserva Naturale.

Le caratteristiche geografiche e socio-economiche salienti dell'area fanno emergere immediatamente che si tratta di una zona con condizioni di elevato indice di ruralità, con un articolato e capillarmente diffuso sistema turistico, con una struttura produttiva in cui è presente un tessuto imprenditoriale nei settori dell'industria, dell'artigianato e dei servizi. Si configura, al contempo, come un'area ricca di notevoli risorse ambientali e di un patrimonio di specificità produttive agroalimentari e di beni e attività culturali di assoluto rilievo.

La presenza del territorio dei comuni di Cecina e Bibbona completa il quadro dei servizi commerciali e turistici con rilevanti poli attrattivi del turismo balneare della Costa degli Etruschi.

Ulteriori peculiarità e punti di forza del territorio attraversato sono:

- un fortissimo legame di interazione tra entroterra e costa per tutti i territori

- presenza nell'area di poli di attrazione culturale, naturalistica e balneare d'interesse internazionale
- risorse ambientali, artistiche, storiche, paesaggistiche, enogastronomiche di primario livello
- rilevanza del movimento turistico Volterra – Cecina e conseguente ampia disponibilità e varietà di strutture ricettive (posti letto)
- presenza di una rete diffusa di aree di pregio ambientale oggetto di tutele e vincoli, con riserve naturali, oasi naturalistiche e faunistiche SIC e ZPS
- percorso caratterizzato da limitatissimi passaggi asfaltati e tanti sentieri o strade forestali
- connessione con le reti di trasporto pubblico, in particolare ferroviario (stazioni di Cecina, Bolgheri, Saline di Volterra, Certaldo)

3 Interventi previsti

Per avviare la percorribilità del cammino gli interventi prioritari sono la segnaletica, la cartellonistica informativa e di regolamentazione, la pulizia del percorso dalla vegetazione, la regolarizzazione del sedime ed eventuali interventi puntuali per rimuovere condizioni che lo rendessero impraticabile.

Si è verificato che, trattandosi perlopiù di strade bianche e sentieri su suoli a elevata matrice argillosa, in diversi tratti occorre apportare materiali inerti e realizzare drenaggi per ridurre e contenere fenomeni di infangamento e franamento del sedime, in modo da evitare condizioni di rischio e favorire anche la percorribilità ciclabile

A fronte della disponibilità finanziaria e sulla base dei costi unitari tipici già applicati per altri cammini di interesse regionale e nazionale recentemente progettati o realizzati, si è verificato che è possibile realizzare i suddetti interventi e tutte le attività connesse, mentre altri interventi migliorativi (p.e. dotazioni di arredo, servizi, elementi per ulteriormente la percorribilità e la sicurezza) potranno essere programmati in futuro.

5 Caratterizzazione della proposta progettuale

5.1 Fasi del progetto

- indagini di dettaglio sul territorio
- progettazione esecutiva
- piano di manutenzione
- appalti per forniture e realizzazione dei lavori
- direzione lavori
- collaudo e rendicontazione

5.2 Risultato finale da conseguire

Il presente progetto permette di istituire e avviare il Cammino, pur nei limiti delle attuali disponibilità finanziarie, in modo che esso possa essere percorribile e ben individuabile.

Si evidenzia però che, per renderne ottimale la percorribilità e risolvere nel modo migliore le condizioni di comfort e sicurezza sarà necessario realizzare altri interventi, quali per esempio: miglioramento di guadi, collocazione di passerelle e di parapetti, ulteriore riqualificazione del sedime, dotazione di arredi.

Anche interventi per la completa percorribilità con altri mezzi non motorizzati, quali Mountain Bike e Cavallo, potranno essere attuati in una futura fase progettuale. Tuttavia gran parte del percorso già in questa fase sarà adatto anche a tali tipi di fruizione.

5.3 Modalità di realizzazione finanziarie e gestionali dell'investimento

La realizzazione degli interventi avverrà tramite:

- rilievi e redazione della progettazione esecutiva
- redazione degli esecutivi grafici dei pannelli
- fornitura della cartellonistica
- appalto dei lavori di messa in opera della stessa e di manutenzione della vegetazione e del sedime
- attività di direzione lavori e collaudo

L'Unione Comuni Montani Alta Val di Cecina si impegna a finanziare il 20% dell'importo lordo del progetto, ovvero l'intera cifra di cofinanziamento prevista dal bando IN.ITINERE.

Per quanto riguarda la gestione dell'intervento, la stessa UMAVC si impegna a garantire la manutenzione futura del percorso, attraverso le proprie dotazioni di personale e attrezzature e/o appalti a ditte esterne.

5.4 Caratteristiche minime di percorribilità, così come previsto dalla DGR n. 663/2018

Il primo requisito fondamentale stabilito dal DGR 663/2018 è: FARE SISTEMA DEI CAMMINI REGIONALI.

Il percorso proposto soddisfa ampiamente tale requisito, costituendo un collegamento fra la Via Francigena (principale dorsale longitudinale dei cammini in Toscana) e le vie lungo la costa (Ciclopista Tirrenica, la Via dei Cavalleggeri, l'Ippovia Toscana in Provincia di Livorno), intersecando diagonalmente le Vie Etrusche Volterra-Fiesole e Volterra Piombino.

Segue uno schema che dimostra la coerenza con i requisiti richiesti dal decreto.

Requisiti principali per la definizione di un cammino	Coerenza
1. Individuazione del percorsi sul territorio con garanzia di percorribilità (tratte pubbliche e private) e sottoscrizione di un accordo tra gli Enti pubblici interessati	Il percorso individuato si attesta quasi esclusivamente su viabilità pubblica o a uso pubblico. I brevissimi tratti in terreni privati verranno regolati da atti di liberatoria.
2. Georeferenziazione e mappatura a scala standard del percorso	Il tracciato è stato georeferenziato e sono state prodotte cartografie a larga scala e di dettaglio su GIS
3. Definizione e individuazione delle tappe in riferimento alle differenti modalità di fruizione: a piedi, in bicicletta a cavallo	Sono state individuate le tappe il cui elenco è riportato sopra nella presente relazione.
4. Organizzazione dei punti tappa con servizi di accoglienza (entro il chilometro a piedi oppure i 5 chilometri nelle altre modalità) , ristoro ed informazione	Saranno oggetto dei contenuti della progettazione esecutiva.
5. Progettazione della segnaletica orizzontale e/o verticale, direzionale nei due versi ed informativa ad ogni tappa	Come sopra, ma sono già stati stimati in via preliminare nella presente proposta.
6. Pianificazione delle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria secondo quanto indicato in allegato	Alla progettazione esecutiva verrà allegato uno specifico Piano di Manutenzione, come peraltro previsto dal TU sugli appalti pubblici.
7. Sicurezza del percorso in riferimento alle differenti modalità di fruizione (a piedi, in bicicletta a cavallo): geometrie adeguate al transito, attraversamenti della rete viaria e dei corsi d'acqua	Anche questi temi saranno oggetto della progettazione esecutiva.

8. Limitazione per il percorso a piedi di tratti stradali asfaltati ad una quota non superiore al 25% del totale del percorso con presenza di banchina transitabile.	Il percorso individuato risponde ampiamente a tale requisito, in quanto è stato verificato, in situ e prevista regionali, che i tratti su asfalto risultano inferiori alla soglia prevista del 25%, quasi interamente su strade poco trafficate o percorribili in banchina.
9. Limitazione per le ippovie a brevi tratti asfaltati (minori di 200 metri)	Al momento il Cammino è stato concepito per la totale percorrenza a piedi. Si verificherà in fase di progettazione la percorribilità parziale o totale, a cavallo e bicicletta.
10. Limitazioni di velocità sulle tratte asfaltate minore o uguale a 50 km/h	Il progetto esecutivo indicherà localizzazioni e tipologie di interventi in corrispondenza di ciascun attraversamento o tratto lungo tali strade.
11. Descrizione del Cammino con riferimento ad ogni tappa da diffondere in modalità online sul Sito istituzionale di promozione turistica della Regione	Verrà prodotto nel progetto definitivo.
12. Individuazione di un Soggetto “Capofila” che svolga funzioni di organo di governo dell’intero Cammino anche per svolgere funzioni di monitoraggio e segnalazioni delle problematiche relative del percorso.	È già stata individuata l’Unione Comuni Montana dell’Alta Val di Cecina.

5.5 Capacità del progetto di migliorare l’adeguamento agli standard di fruizione dei Cammini previsti nella D.G.R. 941/18

Il cammino proposto coglie appieno gli obiettivi prefissati nella D.G.R. 941/18, quali innanzitutto quello di costituire una rete integrata di cammini di valore culturale storico e paesistico che si affianchino alla via Francigena, offrendo la possibilità di un turismo sostenibile nel territorio toscano.

Nel particolare il cammino unirà proprio la via Francigena ad altri cammini di interesse regionale, quale la Via Etrusca, le ippovie livornesi e i percorsi lungo la costa, riuscendo così ad armonizzare e valorizzare ulteriormente il turismo lento, che in Toscana sta diventando un volano di crescita turistica ed economica dalle aree marginali ai grandi flussi turistici.

Le stazioni di Bolgheri e Certaldo assicureranno la fruibilità al percorso attraverso mobilità dolce ossia priva di motorizzazione, il tutto attuato con un approccio metodologico degli interventi che risponde ai seguenti requisiti:

- percorribilità del percorso
- sicurezza
- bassa esigenza manutentiva
- basso impatto ambientale e paesaggistico
- costi compatibili con le disponibilità finanziarie

Il progetto si pone inoltre l'obiettivo di offrire ulteriori migliorie circa l'adeguamento agli standard di fruizione dei cammini, in particolare mediante le seguenti soluzioni tecniche adottate:

- Cartellonistica con cartelli autoportanti in lega di alluminio con trattamento superficiale anti UV, che permettono di ridurre notevolmente i costi di fornitura (semplicità e minor impiego di materiali) e di manutenzione (maggior durabilità)
- Ove possibile, i cartelli segnaletici saranno fissati a supporti o elementi esistenti (minori costi, minor impatto paesaggistico, minore ingombro)
- Una volta collocati, i pannelli non determinano disturbi alla flora e alla fauna, data la loro modesta dimensione e non interferenza con habitat e le specie che frequentano le aree
- Interventi di manutenzione del percorso dall'impatto ambientale molto modesto, svolti manualmente a livello cantieristico o con macchine operatrici di piccola taglia.

6 Criteri del cammino

6.1 Architettura complessiva

Chiarezza nelle modalità di presentazione, indicazione dettagliata delle peculiarità dell'itinerario, descrizione esaustiva dell'intervento e del crono-programma degli interventi. I contenuti dei Capitoli 1 e 2 ottemperano tali requisiti.

6.2 Coerenza tra i contenuti del progetto presentato e gli obiettivi del bando

Si ritiene che tale coerenza sia pienamente rispettata.

Innanzitutto il Cammino proposto è evidentemente coerente con la definizione dei cammini fissata dal MIBACT con decreto 567 del 16/12/2015:

“Sono considerati “cammini” gli itinerari culturali, storici e religiosi di particolare rilievo europeo e/o nazionale, percorribili a piedi o con altre forme di mobilità non motorizzata, e che rappresentano una modalità di fruizione del patrimonio naturale e culturale diffuso, nonché una occasione di valorizzazione degli attrattori naturali, culturali e dei territori interessati. In coerenza con la visione del Consiglio d'Europa, i cammini attraversano una

o più regioni, possono far parte di tracciati europei, si organizzano intorno a temi di interesse storico, culturale, artistico, religioso o sociale”.

Inoltre, per quanto attiene le caratteristiche e le peculiarità, la Delibera di Giunta Regionale n. 491 del 24/05/2016 con cui è stato approvato il “progetto di eccellenza interregionale IN IT.INERE”, e in particolare l’Allegato A alla stessa, esprime svariate caratteristiche e condizioni, la maggior parte dei quali sono calzanti nell’itinerario proposto:

In Toscana il viaggiatore incontra molteplici aspetti che posso attrarre la sua attenzione:

- un viaggio nella storia, dove emergono rilevanze archeologiche etrusche...;
- un percorso d'arte che dal Rinascimento si estende in numerose città dell'Italia centrale e che esercita una forte attrazione sui flussi turistici che ricercano esperienze nell'arte, nella cultura e nelle manifestazioni artistiche;
- le vie di pellegrinaggio, dove in primo luogo la Via Francigena narra un modo di conoscere i luoghi attraverso la viandanza per territori caratterizzati da chiese, abazie, luoghi di culto di cui ancora oggi abbiamo un viva testimonianza;
- percorsi di personaggi storici e di genti che hanno contribuito con le loro usanze e tradizioni ad arricchire il territorio;
- le strade dei sapori che guidano il turista nel tessuto produttivo enogastronomico della regione così variamente caratterizzato per la cucina e per i prodotti;
- percorsi alla scoperta delle vecchie e nuove architetture che si possono incontrare nelle più dinamiche aziende vitivinicole...;
- itinerari nei parchi e nelle aree protette dove è possibile osservare una natura ricca e ospitale, non solo verso l'uomo;
- itinerari virtuali che possono essere percorsi entrando nei numerosi musei presenti nel territorio regionale e nelle bellissime biblioteche;
- percorsi culturali che si possono intraprendere seguendo gli eventi di importanza nazionale ed internazionale presenti nei numerosi calendari che caratterizzano le stagioni liriche, teatrali, concertistiche e musicali;
- viaggi alla ricerca del benessere e della salute che trovano nelle stazioni termali incantevoli luoghi di rigenerazione fisica e spirituale;
- tracciati che attraversano itinerari di montagna, di campagna o di città fino a giungere sul mare, sui fiumi, sui laghi e sulle isole.

6.3 Livello di interesse del Cammino

Il Cammino proposto attraversa tre ambiti provinciali e, attestandosi a 172,30 km, supera i 150 km fissati dal Bando come soglia per la definizione di un Cammino di interesse Regionale.